

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2109

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LABRIOLA, LA GANGA, CERUTTI, FARIGU, MASTRANTUONO,
RENZULLI, SAVINO**

Obbligatorietà del servizio di portierato negli edifici con più di dieci appartamenti, siti in città con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Presentata il 13 gennaio 1993

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Si va sempre più diffondendo la tendenza ad abolire, persino in palazzi con ben oltre quaranta appartamenti, il portierato. E la motivazione sarebbe quella di eliminare la spesa che il servizio comporta. Senonché, anche ammettendo che l'onere finanziario complessivo possa talvolta apparire pesante — ma pur sempre tanto più basso per i singoli che sono tenuti a concorrere alla spesa, quanto più è alto il numero degli appartamenti —, deve riconoscersi che è nell'interesse pubblico il mantenimento dell'istituto del portierato.

Due fra i più grandi e preoccupanti problemi del tempo presente sono la cri-

minalità e la disoccupazione. E mentre la criminalità organizzata costringe le forze dell'ordine a farsi scorte armate, è inammissibile che venga soppressa la custodia di imponenti edifici, i cui appartamenti per ciò solo diventano, come le cronache ci narrano, ancor più allettanti e facili obiettivi per la microcriminalità. Ed invece, sovente, basta la sola presenza del portiere per dissuadere i male intenzionati dal varcare il portone. Un portiere è pur sempre un filtro, ed in ogni caso di emergenza è la persona sempre pronta ad intervenire, dando l'allarme alla polizia, al pronto soccorso, ai vigili del fuoco. Inoltre, se il servizio del portierato non risolve

certo il problema della disoccupazione, la sua soppressione riduce innegabilmente il numero dei posti di lavoro. Infine, anche se si tratta di motivi meramente aggiuntivi, va tenuto presente che il portiere è responsabile anche della pulizia e, quindi, dell'igiene dell'edificio; che una persona cui si affidi in suo luogo la cura di tale compito ha comunque un costo che ridurrebbe l'asserito vantaggio economico; che la chiusura del portone comporterebbe disagio e perdita di tempo per gli addetti al servizio postale.

I suesposti motivi di interesse pubblico, anche prescindendo da quelli aggiuntivi, che pure non sono trascurabili, impongono di disporre l'obbligatorietà del servizio di portierato. La presente proposta si compone di un solo articolo, strutturato in due commi. Il primo di questi

ricalca la prima proposizione dell'articolo 1138 del codice civile, il quale così recita testualmente: « Quando in un edificio il numero dei condomini è superiore a dieci, deve essere formato un regolamento ». È con riferimento a tale precetto che l'obbligo del portierato viene fatto gravare sugli edifici della medesima dimensione. Ma poiché nei piccoli centri il fenomeno criminoso è indubbiamente minore, si stabilisce che la legge non si applica nelle città con popolazione inferiore a 100.000 abitanti. È previsto, inoltre, stante l'esigenza di affidabilità in relazione alla natura del servizio, che la persona incaricata del portierato posseda i requisiti prescritti per il rilascio della licenza di guardia giurata ed ottenga l'autorizzazione del commissariato di pubblica sicurezza territorialmente competente.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Nelle città che abbiano popolazione superiore a 100.000 abitanti gli edifici con più di dieci appartamenti, a qualunque uso destinati, devono avere un servizio di portierato.

2. La persona incaricata del servizio di portierato deve possedere i requisiti prescritti per il rilascio della licenza di guardia giurata ed ottenere l'autorizzazione del commissariato di pubblica sicurezza territorialmente competente.